

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Laboratorio di 'Archeologia professionale'
Anno Accademico	2021-2022
Corso di studio	LM-2 Archeologia
Crediti formativi	3 CFU
Denominazione inglese	Laboratory of 'Professional archaeology'
Frequenza	La frequenza è disciplinata dal Regolamento Didattico del Corso che è consultabile al seguente link: https://www.uniba.it/corsi/archeologia/presentazione-del-corso/R.D.ARCHELOGIAA.A.202122.pdf .
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Luciano Piepoli	luciano.piepoli@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Caratterizzante	L-ANT/I0	3

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Il semestre
Anno di corso	I anno
Modalità di erogazione	Lezioni frontali

Organizzazione della didattica	
Ore totali	75
Ore di corso	21
Ore di studio individuale	54

Calendario	
Inizio attività didattiche	21 febbraio 2022
Fine attività didattiche	13 maggio 2022

Syllabus	
Prerequisiti	- Conoscenza generale delle discipline archeologiche
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Il laboratorio consente di acquisire le conoscenze di base sui principi e le pratiche dell'archeologia professionale in Italia e in Europa. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Il laboratorio consente di acquisire conoscenze pratiche sulla redazione della documentazione per l'archeologia preventiva, in particolare il documento di Verifica preventiva dell'interesse archeologico.

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio</i> Il laboratorio fornisce gli strumenti per utilizzare in modo critico e corretto ed in piena autonomia gli strumenti didattici • <i>Abilità comunicative</i> Il laboratorio consente di raggiungere un buon livello di controllo del codice della lingua scritta ed orale nel registro tecnico • <i>Capacità di apprendere</i> Il laboratorio consentirà di promuovere e monitorare costantemente la capacità di apprendere dello studente. In particolare il corso punta, attraverso l'autoverifica e l'uso autonomo delle competenze acquisite, a potenziare l'integrazione dei vari punti di vista settoriali in quadri di sintesi organicamente costituiti, l'apprendimento delle forme e dei metodi della comunicazione scientifica e divulgativa e l'approfondimento e aggiornamento in autonomia delle proprie conoscenze.
Contenuti di insegnamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. La figura professionale dell'archeologo. Il quadro normativo 2. Sbocchi lavorativi per l'archeologo. L'impiego nelle Istituzioni pubbliche e la libera professione 3. L'archeologia preventiva. Il quadro internazionale e la situazione legislativa in Italia 4. Archeologia preventiva: la Verifica preventiva dell'interesse archeologico e il rischio archeologico 5. Procedure per la compilazione del documento per la Verifica preventiva dell'interesse archeologico 6. Alcuni esempi di archeologia preventiva dal territorio italiano

Programma	
Testi di riferimento	<p>Catteddu I., Baillieu M.A., Depaepe P., Roffignon A., <i>L'archéologie préventive en France: un service public original</i>, in <i>Post-Classical Archaeologies</i> 2, 2012, pp. 319-336 (http://www.postclassical.it).</p> <p>Gull. P., <i>Archeologia preventiva. Il codice appalti e la gestione del rischio archeologico</i>, Palermo, Flaccovio, 2015.</p> <p>Articoli scelti del numero monografico <i>Archeologia preventiva, infrastrutture e pianificazione</i> della Rivista <i>Atti e Rassegna Tecnica della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino</i>, LXXIV, n. 2-3, 2020 (http://art.siat.torino.it/lxxiv-n-2-3/).</p>
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	Il laboratorio è organizzato in unico modulo attraverso lezioni frontali supportate dalla proiezione di immagini e presentazioni PowerPoint. Si prevede di invitare professionisti che operano nel campo dei Beni Culturali che relazioneranno

	sulla propria esperienza.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Colloquio orale
<p> Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello) </p>	<p> <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> - conoscenza delle tematiche e dei metodi dell'Archeologia professionale in Italia e in Europa; - capacità di analizzare e rielaborare criticamente in autonomia le conoscenze acquisite </p> <p> <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> capacità di applicare i contenuti per la redazione del documento di Verifica preventiva dell'interesse archeologico. </p> <p> <i>Autonomia di giudizio</i> - rielaborazione critica dei contenuti; - utilizzo corretto di strumenti e metodi. </p> <p> <i>Abilità comunicative</i> descrivere ed interpretare, attraverso l'uso di terminologia specifica, i contenuti oggetto di studio </p> <p> <i>Capacità di apprendere</i> dimostrare di essere in grado di gestire criticamente e in modo integrato la bibliografia specifica e gli strumenti metodologici </p>
Altro	<p> Orario di ricevimento: Martedì dalle 9,00 alle 12,30 presso il Dipartimento di Studi umanistici, Plesso s. Teresa dei Maschi, Strada Torretta (città vecchia). Il docente riceve anche in altri giorni e in altri orari su appuntamento (Luciano.piepoli@uniba.it). </p>